

CARTA DI SOGGIORNO per familiare extracomunitario di cittadino dell'Unione Europea/cittadino italiano (artt.2, 3 e 10 D.L.vo 30/2007).

4 fotografie
formato tessera

e

Marca da bollo
Euro **16,00**

Straniero familiare convivente di cittadino dell'Unione Europea/cittadino italiano

Io sottoscritto/a:

COGNOME
Surname / Nom / Apellidos

NOME
Name / Prenom / Nombres

Nato a	il	cittadinanza	M	F
Abitante a:	Via - Piazza			Nr.
Telefono	Cod. Fiscale			

CHIEDO

il rilascio della Carta di Soggiorno per familiare extracomunitario di cittadino U.E. residente in Italia/ cittadino italiano,

in quanto:

- CONIUGE** di cittadino U.E. residente in Italia/ cittadino italiano, convivente.
- DISCENDENTE DIRETTO** minore di anni 21 di cittadino U.E. residente in Italia/cittadino italiano/del coniuge di questi, convivente.
- DISCENDENTE DIRETTO** maggiore di anni 21 a carico di cittadino U.E. residente in Italia/cittadino italiano o del coniuge con questi convivente.
- ASCENDENTE DIRETTO a carico** di cittadino U.E. residente in Italia/cittadino italiano o del coniuge con questi convivente.
- FAMILIARE A CARICO NEL PAESE DI PROVENIENZA** del cittadino U.E. residente in Italia/ cittadino italiano
- FAMILIARE CONVIVENTE NEL PAESE DI PROVENIENZA** con il cittadino U.E. residente in Italia / cittadino italiano.
- FAMILIARE CON GRAVI MOTIVI DI SALUTE** assistito personalmente dal cittadino U.E. residente in Italia/cittadino italiano.

Chiedo, altresì, il rilascio della Carta di Soggiorno di familiare extracomunitario di cittadino U.E. residente in Italia/ cittadino italiano **per i seguenti figli minori:**

Cognome	Nome	data di nascita	sexso	parentela

Chiedo che l'eventuale provvedimento di rigetto mi venga comunicato in lingua:

Inglese Francese Spagnolo

Torino

Firma

1. Presente modulo compilato con **marca da bollo da Euro 16,00**
2. Titolo di soggiorno eventualmente posseduto in originale (in visione) e fotocopia;
3. Fotocopia integrale del passaporto in corso di validità e originale in visione, con visto di ingresso nei casi in cui è richiesto (per il familiare a carico o convivente, nel paese di provenienza o che per gravi motivi di salute sia personalmente assistito dal cittadino U.E. o italiano);
4. Documento d'identità del familiare U.E. o italiano;
5. Attestato di richiesta di iscrizione anagrafica del familiare cittadino U.E. o, in caso di familiare di cittadino italiano, certificato di residenza, o relativa dichiarazione sostitutiva di cui agli artt 46 e 47, D.P.R. 445/2000;
6. **Per tutti:** documentazione attestante la disponibilità di reddito da parte del cittadino U.E./italiano o, in assenza, dichiarazione relativa ai motivi che hanno determinato l'assenza del reddito con l'indicazione del periodo ed ammontare dell'ultimo reddito percepito;
7. **Per tutti i familiari stranieri** di cittadini U.E./italiani: **certificazione attestante lo stato di coniugio o il legame di parentela** (rilasciata da meno di sei mesi.,salvo che per gli atti di nascita dei minori,). Qualora tale documentazione provenga da Paese membro della U.E. essa dovrà essere prodotta su modulo trilingue uniforme Paesi U.E.; se è solo in lingua originale, essa dovrà essere accompagnata dalla traduzione e attestazione di autenticità del Consolato del relativo paese U.E. in Italia. In questo ultimo caso la traduzione può essere effettuata anche presso l'Ufficio Traduttori del Tribunale Ordinario. Qualora tale certificazione provenga da paese terzo, essa dovrà essere tradotta e legalizzata dalla competente Rappresentanza Consolare italiana in patria o apostillata; Qualora tale certificazione provenga da Amministrazioni pubbliche italiane, essa potrà essere sostituita dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000;
8. **Per - familiari a carico del cittadino dell'Unione o italiano** (figlio di età superiore agli anni 21; per l'ascendente diretto del cittadino U.E./italiano o del coniuge straniero; per il familiare convivente o a carico del cittadino U.E./italiano, nel paese di provenienza, per il familiare che per gravi motivi di salute siano assistiti dal cittadino U.E./italiano):**certificazione attestante lo stato di vivenza a carico**, rilasciato dalle autorità del paese di provenienza, da meno di sei mesi **Per - familiari conviventi nel paese di provenienza con il cittadino dell'Unione: certificazione attestante la convivenza rilasciata da meno di sei mesi** (es.: libretto familiare in cui sia compreso il familiare U.E. richiedente; stato di famiglia). Tale certificazione dovrà essere tradotta e legalizzata dalla competente autorità consolare italiana o apostillata, qualora proveniente da Paese terzo: Qualora provenga da paese dell'Unione, la certificazione dovrà essere su modulo trilingue uniforme Paesi U.E., mentre se è solo in lingua originale, essa dovrà essere accompagnata dall'attestazione di autenticità e traduzione del consolato del relativo paese U.E. In questo ultimo caso la traduzione può essere effettuata anche presso l'Ufficio Traduttori del Tribunale Ordinario;
9. **Per il familiare che per gravi motivi di salute è assistito personalmente dal familiare U.E./italiano: certificazione medica** attestante i gravi motivi di salute; **documentazione attestante la necessità che il cittadino straniero sia assistito personalmente** dal familiare cittadino U.E./italiano. La certificazione medica e la documentazione attestante l'assistenza personale dovranno essere rilasciate dalle autorità del paese di provenienza, tradotte e legalizzate dalla competente autorità consolare italiana o apostillate, qualora proveniente da Paese terzo: Qualora provengano da paese dell'Unione, dovranno essere su modulo trilingue uniforme Paesi U.E., mentre se sono in lingua originale; dovranno essere accompagnate dall'attestazione di autenticità e traduzione del consolato del relativo paese U.E. In questo ultimo caso la traduzione può essere effettuata anche presso l'Ufficio Traduttori del Tribunale Ordinario
10. **Se si richiede anche l'iscrizione nella Carta di Soggiorno del FIGLIO extracomunitario minore degli anni 14:**
11. Certificato di nascita del minore con paternità e maternità. Per il minore nato in Italia, esso può essere autocertificato ai sensi del D.P.R. 445/2000. Per il minore nato all'estero, il certificato dovrà essere tradotto e legalizzato dalla competente autorità consolare italiana o apostillato. Il certificato proveniente da Paese dell'Unione dovrà essere sul modulo trilingue uniforme Paesi U.E.. Qualora sia solo in lingua originale, esso dovrà essere accompagnato dall'attestazione di autenticità e traduzione del consolato del relativo paese U.E. In questo ultimo caso la traduzione può essere effettuata anche presso l'Ufficio Traduttori del Tribunale Ordinario;
12. Nr. 4 fotografie per ogni figlio minore;
13. Fotocopia integrale del passaporto del/i figlio/i in corso di validità e originale in visione;
14. Certificato di frequenza scolastica anche in autocertificazione (D.P.R. 445/2000).